

TRIBUNALE DI VICENZA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 638/2017 R.G.E. (N. 111/2020 R.G.E. RIUNITA)

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

CON MODALITA' SINCRONA MISTA

Il sottoscritto Dott. Carlo Santamaria Amato, Notaio delegato ex art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione al compimento delle operazioni di vendita degli immobili sottoposti alla procedura esecutiva in epigrafe, rende noto che **il giorno 22 febbraio 2023 alle ore 10:40 avrà luogo la vendita dei seguenti beni:**

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO UNICO

- Per l'intero in piena proprietà

**C.F. - Comune di Rosà (VI) - Fg. 1**

**m.n. 2002 sub 1**, VIA SEGAFREDO, p. T, Cat. C/3, Cl. 2, Cons. mq. 257, Sup. Cat. Tot. mq. 396, Rendita € 584,01;

confini (in senso N.E.S.O.): m.n. 1463, m.n. 1604; m.n. 2002 sub 4, m.n. 2097, m.n. 2107; m.n. 1446; m.n. 213;

**m.n. 2002 sub 6** (ex m.n. 2002 subb 2-3-4-5 e m.n. 2095 subb 1-2), VIA SEGAFREDO n. 39, p. S1-T-1, Cat. A/2, Cl. 4, Cons. vani 7, Sup. Cat. Tot. mq. 199 – Tot. escluse aree scoperte mq. 159, Rendita € 650,74;

confini (in senso N.E.S.O.): m.n. 1604, m.n. 804; m.n. 2096, m.n. 807, m.n. 2019; m.n. 2018, m.n. 2097; m.n. 2002 sub 1;

**m.n. 2002 sub 7** (ex m.n. 2002 subb 2-3-4-5 e m.n. 2095 subb 1-2), VIA SEGAFREDO n. 39, p. S1, Cat. C/6, Cl. 2, Cons. mq. 81, Sup. Cat. Tot. mq. 87, Rendita € 146,42;

confini (in senso N.E.S.O.): muro perimetrale; muro perimetrale, m.n. 2002 sub 6; muro perimetrale; m.n. 2002 sub 9;

**m.n. 2002 sub 8** (ex m.n. 2002 subb 2-3-4-5 e m.n. 2095 subb 1-2), VIA SEGAFREDO n. 39, p. S1, Cat. C/2, Cl. 3, Cons. mq. 76, Sup. Cat. Tot. mq. 88, Rendita € 125,60;

confini (in senso N.E.S.O.): muro perimetrale; m.n. 2002 sub 9; muro perimetrale su due lati;

Note:

- è compreso il **m.n. 2002 sub 9** (ex m.n. 2002 subb 2-3-4-5 e m.n. 2095 subb 1-2), bene non censibile (scivolo, accesso al garage e deposito) comune ai subb 7-8;

- le u.i. in oggetto insistono su un lotto di terreno catastalmente identificato come segue:

**C.T. - Comune di Rosà (VI) - Fg. 1**

m.n. 2002, ente urbano di mq. 2392.



**C.T. - Comune di Rosà (VI) - Fg. 1**

**m.n. 1446**, PRATO IRRIG di mq. 1856, R.D. € 11,98 – R.A. € 7,67;

confini (in senso N.E.S.O.): m.n. 2002; m.n. 2107, m.n. 2100, m.n. 1450; roggia; m.n. 213;

**m.n. 1450**, SEM IRR ARB di mq. 187, R.D. € 1,55 – R.A. € 0,77;

confini (in senso N.E.S.O.): m.n. 2100, m.n. 2106; m.n. 533; roggia; m.n. 1446;

**m.n. 2100**, PRATO IRRIG di mq. 1522, R.D. € 9,83 – R.A. € 6,29;

confini (in senso N.E.S.O.): m.n. 2107; m.n. 2101, m.n. 2106; m.n. 1450; m.n. 1446;

**m.n. 2106**, SEM IRR ARB di mq. 2324, R.D. € 19,20 – R.A. € 9,60;

confini (in senso N.E.S.O.): m.n. 2105; m.n. 470, m.n. 533; m.n. 1450; m.n. 1450, m.n. 2100;

**m.n. 2097**, PRATO IRRIG di mq. 159, R.D. € 1,03 – R.A. € 0,66;

confini (in senso N.E.S.O.): m.n. 2002, m.n. 2108; m.n. 2107; m.n. 2002;

**m.n. 2108**, SEM IRR ARB di mq. 32, R.D. € 0,26 – R.A. € 0,13;

confini (in senso N.E.S.O.): m.n. 2002; m.n. 2109 su due lati; m.n. 2097.

**- Per la quota di 1/2 in piena proprietà**

**C.F. - Comune di Rosà (VI) - Fg. 1**

**m.n. 2096**, VIA SEGAFREDO, p. T, Cat. F/1, Cons. mq. 83;

confini (in senso N.E.S.O.): m.n. 804, m.n. 805; m.n. 1952; m.n. 807; m.n. 2002;

**C.T. - Comune di Rosà (VI) - Fg. 1**

**m.n. 2099**, PRATO IRRIG di mq. 94, R.D. € 0,61 – R.A. € 0,39;

confini (in senso N.E.S.O.): m.n. 2107; m.n. 2104; m.n. 2101; m.n. 2107;

**m.n. 2101**, PRATO IRRIG di mq. 35, R.D. € 0,23 – R.A. € 0,14;

confini (in senso N.E.S.O.): m.n. 2099; m.n. 3105; m.n. 2100 su due lati;

**m.n. 2104**, SEM IRR ARB di mq. 480, R.D. € 3,97 – R.A. € 1,98;

confini (in senso N.E.S.O.): m.n. 2109; m.n. 1952; m.n. 2105; m.n. 2099;

**m.n. 2105**, SEM IRR ARB di mq. 180, R.D. € 1,49 – R.A. € 0,74;

confini (in senso N.E.S.O.): m.n. 2104; m.n. 1952, m.n. 470; m.n. 2106; m.n. 2101.

Trattasi di compendio, formato (come da descrizione riportata in perizia) da un'abitazione, da un laboratorio artigianale e da terreni (alcuni in comproprietà) in parte edificabili ed in parte agricoli, sito a Rosà (VI) in Via Segafredo n. 39.

La proprietà si estende da Nord a sud ed è fiancheggiata, ad ovest, dalla ferrovia.

Per accedere al lotto, da Via Segafredo, bisogna transitare attraverso il m.n. 246 (il quale risulta di proprietà del Comune) e i mapp. n.ri 534 e 1952 (i quali risultano di proprietà di terzi); come segnalato in perizia, non risultano servitù di passaggio trascritte.

Tramite un portico che affaccia su corte esclusiva si ha accesso all'abitazione; al piano terra si



sviluppa la zona giorno con un grande soggiorno ed una cucina; dal soggiorno è possibile raggiungere il piano primo che ospita la zona notte dove un grande disimpegno distribuisce ad un bagno, due camere singole ed una doppia; due delle camere hanno accesso ad un terrazzo; dalla cucina al piano terra, invece, è possibile accedere al piano interrato (al quale si accede anche dalla corte attraverso una rampa); qui si trovano un locale caldaie, un grande garage attualmente adibito a taverna, un bagno, una cantina ed un locale che, allo stato, ospita un forno per carrozzeria utilizzato dall'attività che si svolge nel laboratorio m.n. 2002 sub 1 infra descritto; come segnalato in perizia, non essendo consentito tale tipo di utilizzo dalle norme urbanistiche ed igienico-sanitarie, si rende necessario provvedere alla bonifica del locale eliminando il forno, smaltendo le vernici presenti e risanando la vasca interrata; i relativi costi sono stati quantificati in € 10.750,00 (già considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita); l'ampio giardino esclusivo ha potenzialità edificatorie; il P.I. inserisce questa parte di proprietà in ZTO C/1.5 con indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,37 mq./mq.; considerando i soli mapp. n.ri 2002 sub 6, 2097 e 2108 e la superficie utile impegnata per l'abitazione esistente, residuano mq. 125 di superficie utile da poter realizzare in ampliamento del fabbricato esistente.

Il laboratorio si sviluppa interamente al piano terra; nell'angolo a Nord-Ovest sono stati ricavati un bagno ed una stanza ufficio; l'immobile dispone di due portoni, uno a libro ed uno scorrevole, posti sui lati corti dell'edificio; l'accesso pedonale avviene da una porta posta sul lato Est o da una seconda porta sul lato Nord che accede direttamente alla stanza ufficio; la struttura portante è in pilastri di C.A.P. con pannelli di tamponamento in c.a.v. prefabbricati con finiture in ghiaino lavato; la struttura della copertura è in travi in C.A.P. con pannelli grecati in fibrocemento; sopra i pannelli grecati è posto uno strato isolante in lana di roccia; il manto di copertura è formato da lastre di cemento fibrato con amianto (eternit) e risulta danneggiato da una grandinata; dovrà, pertanto, essere sostituito con tutti gli accorgimenti di legge per la rimozione e lo smaltimento delle fibre di amianto; i costi di bonifica sono stati quantificati in € 25.000,00 (già considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita); l'immobile, accessibile dall'area di pertinenza dell'abitazione sopra descritta, è contornato da un'ampia area scoperta, solo parzialmente utilizzata come deposito, con potenzialità edificatorie; il P.I. inserisce anche questa parte di proprietà in ZTO C/1.5 con indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,37 mq./mq.; considerando il solo m.n. 2002 sub 1 e la superficie utile impegnata per l'esistente, residuano mq. 282 di superficie utile; come segnalato in perizia, gran parte dell'area di pertinenza è soggetta a vincolo ferroviario per cui non è possibile realizzare delle costruzioni; come precisato dall'esperto stimatore, visto che, all'interno della stessa proprietà, è presente un'area preordinata all'edificazione, si considera di trasferire il diritto edificatorio sui mapp. n.ri 2099, 2101, 2104 e 2105.



I terreni edificabili sono posti a Sud dell'abitazione e si estendono dalla ferrovia ad Ovest fino al confine di proprietà ad Est; per accedervi è necessario passare attraverso le aree di pertinenza sia dell'abitazione stessa che del laboratorio; allo stato, sono coltivati a prato con la presenza di alcuni alberi da frutto; la recinzione è presente solo verso la linea ferroviaria e i mapp. n.ri 1952 e 470.

I terreni agricoli, posti a Sud del fabbricato, sono di forma irregolare ma pianeggiante; risultano per la maggior parte coltivati a prato con la presenza di alcuni alberi da frutto e di un piccolo orto; lungo tutto il lato a confine con la ferrovia è presente una siepe alta circa ml. 5; sugli altri lati, il fondo confina con lotti residenziali; non è accessibile se non dall'area circostante il laboratorio sopra descritto ed ha un'estensione di poco più di mezzo ettaro; la potenzialità agricola è molto scarsa.

### **Stato di possesso**

Occupato dall'esecutato e dalla sua famiglia.

### **Pratiche edilizie**

Presso l'U.T. Comunale è stato reperito quanto segue:

- quanto all'abitazione:

- Concessione Edilizia n. 2199 (Prot. n. 1728) del 28.05.1980 per “*ampliamento fabbricato ad uso abitazione civile*”;
- domanda di concessione edilizia in sanatoria presentata in data 30.09.1986 (Prot. n. 1728);

note:

- in data 23.02.2000, il Comune di Rosà, da ultimo, ha chiesto un'integrazione della pratica che è stata parzialmente assolta con un deposito di documenti in data 01.09.2003;

- il provvedimento in sanatoria non è ancora stato rilasciato; come precisato dall'esperto stimatore, visto il deposito già effettuato nel 2003, per ottenerlo si dovrà produrre:

- a) il nuovo accatastamento conforme allo stato dei luoghi (già predisposto ed allegato);
- b) la documentazione inerente l'attività produttiva posta al piano interrato per il parere ULSS; come già sopra segnalato, i locali interrati allo stato adibiti almeno in parte ad attività produttiva (verniciatura) non possono ottenere il parere favorevole dell'ULSS perché non hanno le caratteristiche tecniche previste dalle norme igienico-sanitarie; pertanto, l'unico modo per ottenere la sanatoria è dismettere l'attività produttiva esistente al piano interrato ed integrare la pratica con un nuovo elaborato grafico del piano medesimo in cui siano indicate destinazioni d'uso accessorie alla residenza (garage, lavanderia, ripostiglio, ecc); i termini per l'integrazione risultano scaduti; è agli atti, peraltro, mail del 13.07.2021 da parte dell'U.T. Comunale nella quale si dà atto che “*al momento l'amministrazione del Comune non intende chiedere i procedimenti di condono progressi*”.



- quanto al laboratorio:

- Concessione Edilizia n. 3286 (Prot. n. 12880) del 31.10.1988 per “*Adeguamento igienico sanitario recupero e trasporto dell’attività produttiva con ampliamento di un fabbricato*”;

note:

- risulta convenzione per la C.E. stipulata in data 24.10.1988;
- la richiesta di permesso di abitabilità o agibilità è stata presentata in data 13.06.1995; lo stesso non è mai stato rilasciato;
- alla pratica comunale non è allegato il parere delle Ferrovie; come segnalato dall’esperto stimatore, nei disegni allegati, il fabbricato risulta autorizzato ad una distanza di ml. 30,40 dalla più vicina rotaia; in realtà, è posto a ml. 15,47;
- in data 21.08.1989 è stata rilasciata dalle Ferrovie autorizzazione (n. 541) per “*la costruzione di un capannone ad uso artigianale (...) a distanza di ml. 10,00 (...) dal confine della proprietà F.S. e di ml. 15,60 dalla più vicina rotaia*”, con uno spostamento dell’edificio che, però, non ha mai ricevuto l’autorizzazione da parte del Comune;
- in data 17.10.2019 è stato rilasciato dalle Ferrovie un parere (richiesto dallo stesso esperto stimatore) in merito alla validità dell’autorizzazione rilasciata nel 1989; nello stesso “*Si conferma la validità dell’autorizzazione rilasciata*”;
- in data 05.12.2019 è stato rilasciato dal Comune un parere preventivo (Prot. n. 19125) in ordine alla sanabilità del bene; nello stesso è riportato che “*Le modifiche apportate all’immobile in oggetto risultano sanabili salvo che per la porzione di fabbricato che non rispetta la distanza minima tra pareti finestrate di edifici antistanti prescritta dall’art. 6 delle N.T.O. di ml. 10*”.

### **Giudizio di conformità urbanistico-edilizia**

Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato in perizia dall’esperto stimatore:

#### ***“Abitazione***

*Dai titoli abilitativi sopra elencati di rileva che lo stato dei luoghi visto in sede di sopralluogo non è conforme ai titoli edilizi rilasciati. Nel 1986 è stata depositata una richiesta di concessione edilizia in sanatoria ai sensi della L 47/85 non ancora approvata per incompletezza della pratica. Il fabbricato è sostanzialmente conforme ai disegni allegati al Condono Edilizio (...).*

*Visto quanto dichiarato dal (...) Uff. Edilizia Privata del Comune, è ancora possibile integrare la pratica e quindi ottenere la regolarizzazione dell’immobile con il deposito dell’accatastamento allegato e la presentazione di nuovi allegati grafici relativi al piano interrato che rendano le destinazioni d’uso compatibili con le norme igienico sanitarie.*

*Il costo per la produzione di questo elaborato è stimabile in 2.000,00€*



## **Laboratorio**

*Dai titoli abilitativi sopra elencati si rileva che lo stato dei luoghi visto in sede di sopralluogo non è conforme ai disegni allegati alla Concessione n. 3286 prot. 12880 del 31/10/1988 per modifiche prospettiche, della distribuzione interna del fabbricato oltre che per il diverso posizionamento dell'edificio sull'area. Parte dell'edificio risulta inoltre costruito a meno di 10 m dall'edificio posto sul mapp. 2002 sub. 8.*

*Le modifiche prospettiche e di distribuzione interna del fabbricato sono sanabili ai sensi dell'art. 36 del DPR 380/01 con la presentazione di un permesso in sanatoria e il pagamento di una sanzione di 516,00 €. A seguito dei rilievi strumentali compiuti con una stazione GPS è stata rilevata l'esatta posizione del fabbricato rispetto alla linea ferroviaria ed al corpo di fabbrica seminterrato posto sul mapp. 2002 sub.8. Da ciò è risultato che la distanza minima del capannone dalla più vicina rotaia è pari a 15,47 ml, mentre dista 6,45 ml dal corpo seminterrato.*

*Per quanto attiene alla minor distanza della linea ferroviaria, visto il parere di FS del 21/08/1989 prot. 003541 e il parere di RFI del 17/10/2019 prot. 1/8/2019/0003929, considerata la tolleranza dimensionale prevista dall'art. 34 comma 2 ter del DPR 380/01, visto anche il parere del Responsabile dell'Edilizia Privata del comune di Rosà rilasciato in data 05/12/2019, ritengo che sia sanabile con la presentazione di un permesso in sanatoria e il pagamento della sanzione minima.*

*(...)*

*Invece la minor distanza rilevata dal fabbricato posto sul mapp. 2002 sub.8 non è sanabile. Considerato però che la porzione di fabbricato difforme non è demolibile senza pregiudizio della parte eseguita in conformità, ai sensi dell'art. 34 comma 2 del DPR 380/01 ne è consentita la conservazione a fronte di pagamento di una sanzione pari al doppio del valore venale della parte realizzata in difformità.*

*Oneri stimati per spese tecniche di redazione del progetto di sanatoria: 3.500,00€*

*Sanzione amministrativa: il conteggio della sanzione può essere fatto sol all'atto della presentazione del progetto di sanatoria. A titolo puramente indicativo, considerata una superficie da sanzionare di 3 mq, essa può essere stimata in 3.500,00€*

*L'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni previste per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria, dovrà presentare domanda di permesso in sanatoria entro centoventi giorni dalla notifica del decreto di trasferimento emesso dalla autorità giudiziaria.”.*

Note: in ordine agli oneri e alle spese di regolarizzazione del laboratorio, si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato dall'esperto stimatore in nota del 20.12.2022 (a precisazione/chiarimento di quanto indicato in perizia):



*“Nel capitolo relativo al giudizio di conformità edilizia del laboratorio vengono indicate 3 diverse tipologie di difformità da sanare:*

*a) le difformità prospettiche e distributive per cui si indica il costo della sanzione e la necessità della presentazione di una pratica edilizia, non quantificata,*

*b) la diversa posizione del fabbricato per cui si indica la necessità della presentazione di una pratica edilizia e del pagamento della sanzione minima, senza quantificarle,*

*c) una porzione del fabbricato in contrasto con le norme sulle distanze tra corpi di fabbrica per cui si quantifica sia il costo della sanzione (presunto) che quello della pratica edilizia.*

*(...)*

***Oneri di regolarizzazione edilizia 4.000 €***

*pari alla somma arrotondata delle sanzioni indicate ai punti a) 516€ e c) 3500€. La sanzione indicata al punto b) non è stata aggiunta perché normalmente, se la pratica di sanatoria sarà unica, essa sarà fatta coincidere con quella prevista per il punto a)*

***Spese tecniche per la regolarizzazione edilizia 5.500 €***

*Pari alla somma di quanto previsto al punto c) e di ulteriori 2.000€ stimati per le pratiche a) e b) sempre nell'ipotesi che siano presentate congiuntamente.”.*

Gli oneri e le spese di regolarizzazione sopra riportati (per complessivi € 9.500,00) sono già stati considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

**Giudizio di conformità catastale**

Non si segnalano difformità.

**Prestazione energetica**

Come si evince dalla perizia e dalla documentazione alla stessa allegata:

- l'abitazione è di classe energetica G con EP<sub>gl,nren</sub> 230,06 kWh/mq. anno;
- il laboratorio è di classe energetica G con EP<sub>gl,nren</sub> 432,53 kWh/mq. anno.

**Altre informazioni per l'acquirente**

Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia (redatta dall'Arch. Nicola Tracanzan con studio a Vicenza).

**PREZZO BASE (ASTA SENZA INCANTO): € 429.000,00.**

**OFFERTA MINIMA: € 321.750,00.**

**RILANCIO MINIMO: € 3.000,00.**

**Nota: è ammessa la facoltà di pagamento rateale del prezzo ex art. 574 c.p.c., purché la rateazione sia mensile.**

**MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

**ALLA VENDITA GIUDIZIARIA CON MODALITÀ SINCRONA MISTA**



**AI SENSI DEGLI ARTT. 12 E SS. DEL D.M. GIUSTIZIA 26.02.2015 N. 32**

**La vendita, con modalità SINCRONA MISTA, ossia con possibilità di offerte sia analogiche che telematiche, avrà luogo il giorno 22 febbraio 2023 alle ore 10:40 innanzi al Professionista Delegato domiciliato presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza (Tel. 0444 235462 – Fax 0444 527273 – E-mail [info@anvipes.com](mailto:info@anvipes.com) – PEC [anvipes@legalmail.it](mailto:anvipes@legalmail.it) – Sito web [www.anvipes.com](http://www.anvipes.com)).**

**MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE CON MODALITA' ANALOGICA**

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto.  
  
L'offerta può essere fatta solo dall'interessato o da procuratore legale (avvocato), che deve essere munito di procura speciale (rilasciata con atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo applicabile l'art. 83, comma 3, c.p.c.).
3. Le offerte, in marca da bollo da € 16,00, dovranno essere presentate in busta chiusa presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza (Tel. 0444 235462 – Fax 0444 527273 – E-mail [info@anvipes.com](mailto:info@anvipes.com) – Sito web [www.anvipes.com](http://www.anvipes.com)). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice o il nome del Professionista Delegato, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data ed ora del deposito.
4. Le offerte dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale, presso il Custode e presso l'ANVIPES) e contenere:
  - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
  - l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;
  - l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
  - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Per i soggetti che intendano partecipare in



qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita iva e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale;

- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta ricavabili dalla ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre 1/4 rispetto al prezzo base, a pena di esclusione;
- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg.. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dalla aggiudicazione. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini) dall'aggiudicazione. Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; **si fa presente che l'offerta rateale è ammissibile solo fino a che il prezzo base si mantenga superiore ad € 50.000,00 e solo qualora l'offerta preveda la rateazione mensile;** in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- un assegno circolare non trasferibile (a titolo di cauzione) intestato a “ESEC. IMM. N. 638/2017 R.G. TRIB. VICENZA”, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto.

5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.



6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

#### MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE CON MODALITA' TELEMATICA

1. Il termine per la presentazione delle offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.
2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto. L'offerta di acquisto non può essere formulata a mezzo di procuratore speciale, fatta eccezione per l'offerta presentata a mezzo di avvocato ex art. 571 c.p.c..
3. Il **“Presentatore”** dell'offerta telematica potrà essere esclusivamente: l'offerente (in caso di offerta formulata da unico soggetto, anche in qualità di legale rappresentante di società o altro ente giuridico, di tutore di minore o di incapace); uno dei co-offerenti (in caso di offerta formulata da più soggetti); un procuratore legale (avvocato) ai sensi dell'art. 571 c.p.c.; un avvocato per persona da nominare ai sensi dell'art. 579 co. 3 c.p.c..

Qualora l'offerta venga formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata (anche in copia per immagine) un'apposita procura rilasciata dagli altri offerenti al co-offerente **“Presentatore”**; tale procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, così come prevede l'art. 12, comma 4, del D.M. 26.02.2015 n. 32, e deve riportare, a pena di esclusione, le rispettive quote di partecipazione.

Di analoga procura (rilasciata dall'offerente e/o dagli eventuali co-offerenti) deve in ogni caso essere munito, a pena di esclusione, anche il **“Presentatore”** procuratore legale, se non coincidente con l'offerente medesimo.



4. L'offerta deve essere redatta mediante il **Modulo web ministeriale “Offerta Telematica”** accessibile tramite apposita funzione “INVIA OFFERTA” presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita **www.spazioaste.it**. L'offerta per la vendita telematica deve contenere: a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'indicazione del Tribunale presso il quale pende la procedura; c) il numero di procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è presentata ricavabili dall'avviso di vendita e dalla perizia di stima; f) l'indicazione del referente della procedura (il professionista delegato alle operazioni di vendita); g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento; i) l'importo versato a titolo di cauzione; l) la data, l'orario e il numero di CRO (o altro identificativo) del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui in appresso, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

Quando l'offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo *standard* ISO 3166-1 alpha-2code dell'*International Organization for Standardization*.

Una volta inseriti i dati ed i documenti richiesti e necessari (e, in particolare, la fotocopia del documento di identità non scaduto dell'offerente, anche in ipotesi di “*Presentatore*” dell'offerta; in caso di società o altro ente occorrerà allegare altresì un certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri di rappresentanza legale e di offerta); il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia mediante apposita casella di “posta elettronica certificata per la vendita telematica” oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

La procedura di firma del file *offertaintegrale.xml* generato automaticamente dal sistema può avvenire direttamente con la modalità in linea (mediante il dispositivo di firma digitale personale in uso, se il proprio *browser web* consente tale modalità) oppure fuori linea, effettuando il *download* di detto documento file *offertaintegrale.xml*, firmandolo fuori linea con



la propria applicazione di firma digitale e poi ricaricando nel sistema – tramite apposito *upload* – il file offerta firmato digitalmente.

Una volta completato il processo di composizione dell’offerta tramite procedura guidata ed ottenuto il file compresso “*offerta\_XXXXXXXXXX.zip.p7m*”, **tale file compresso va inviato, come allegato ad un nuovo messaggio PEC, al seguente indirizzo PEC: [offertapvp.dgsia@giustiziacert.it](mailto:offertapvp.dgsia@giustiziacert.it).**

**Una volta generato, tale file non deve assolutamente essere rinominato, aperto o alterato, pena l’invalidazione del file e dell’offerta.**

Nella pagina web iniziale **Modulo web ministeriale “Offerta Telematica”** è disponibile il “**Manuale utente**” messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l’invio dell’offerta telematica. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell’offerta d’asta. **Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.** Le offerte presentate sono **IRREVOCABILI**. Una volta trasmessa, non sarà più possibile modificare o cancellare l’offerta telematica di partecipazione all’asta e la relativa documentazione che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

5. Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all’indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l’invio dell’offerta.

Le offerte dovranno essere compilate con le modalità sopra indicate e dovranno contenere anche le seguenti informazioni:

- per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita iva e all’offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa, dichiarando di acquistare nell’esercizio di impresa, arte o professione;
- se l’offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati e allegati i relativi documenti del coniuge;
- se l’offerente è minorenne, l’offerta dovrà essere presentata e sottoscritta con le modalità sopra indicate dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere allegata all’offerta;
- se l’offerta è formulata da più persone (anche nel caso di coniugi in regime di separazione dei beni), dovrà essere precisata la misura delle quote dei diritti che ciascuno intende acquistare; in tal caso, all’offerta, dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, la procura degli altri



offerenti all'offerente che ha sottoscritto digitalmente l'offerta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e che avrà l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento;

- il prezzo offerto che non potrà essere inferiore di oltre  $\frac{1}{4}$  rispetto al prezzo base;
- il termine di versamento del saldo prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che, nel caso di versamento in un'unica soluzione, non potrà superare i 120 gg.. **Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini) dall'aggiudicazione.** Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex art. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo.

**Si fa presente che l'offerta rateale è ammissibile solo fino a che il prezzo base si mantenga superiore ad € 50.000,00 e solo qualora l'offerta preveda la rateazione mensile.**

#### VERSAMENTO DELLA CAUZIONE NELL'IPOTESI DI OFFERTA PRESENTATA TELEMATICAMENTE

- Ciascun offerente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta per un importo pari al 10% del prezzo offerto. Il versamento della cauzione dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario sull'IBAN

**IT 86 L 08590 11801 000900043548**

**intestato a "ESEC. IMM. N. 638/2017 R.G. TRIB. VICENZA".**

- La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine per la presentazione delle offerte, ossia entro le ore 12.00 del giorno non festivo e, comunque, con esclusione del sabato, precedente a quello fissato per l'apertura delle buste. Il professionista delegato provvederà al controllo delle cauzioni; **si consiglia prudenzialmente di effettuare il bonifico almeno 5 giorni lavorativi prima dell'asta, in modo che il bonifico sia visibile alla scadenza del**



**termine per la presentazione delle offerte, al fine di effettuare un controllo – oltre che della formale correttezza del numero del CRO – anche dell’avvenuto effettivo accredito sul conto della procedura.**

- Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di nullità dell’offerta (ad esclusivo carico dell’offerente) e la stessa verrà esclusa.
- Il bonifico dovrà contenere la descrizione: “**versamento cauzione ESEC. IMM. N. 638/2017 R.G. TRIB. VICENZA**”; la copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l’offerta.
- Dopo il termine della gara e, in ogni caso di mancata aggiudicazione, il professionista delegato provvederà alla restituzione delle cauzioni, al netto degli oneri bancari, a coloro che non siano aggiudicatari, **obbligatoriamente** sullo stesso conto corrente da cui la cauzione è pervenuta.

#### MARCA DA BOLLO VIRTUALE

L’offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all’indirizzo <http://pst.giustizia.it>, tramite il servizio "pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario. Il bollo virtuale non sarà soggetto a restituzione.

6. Le offerte presentate sono IRREVOCABILI, sino alla data della vendita telematica stessa e per ulteriori 120 giorni. L’offerta, peraltro, non dà diritto all’acquisto del bene, restando piena facoltà del giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita e, ciò, anche in caso di unico offerente.
7. L’offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l’offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
8. Nel caso in cui l’offerente fosse interessato all’acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l’acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all’acquisto dei lotti successivi.

#### PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI DI VENDITA NELL’IPOTESI DI OFFERTA PRESENTATA TELEMATICAMENTE

Nelle tre ore precedenti l’inizio delle operazioni, e comunque non oltre mezz’ora prima dell’inizio



delle stesse, Astalegale.net invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta, le **credenziali per l'accesso al portale [www.spazioaste.it](http://www.spazioaste.it)** e un avviso a connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita. In relazione al disposto di cui all'art. 20 D.M. n. 32/2015 (c.d. spettatore) laddove il comma 1 prevede che alle operazioni di vendita senza incanto possano prendere parte con modalità telematiche "altri soggetti se autorizzati dal Giudice o dal referente della procedura", il professionista delegato autorizzerà esclusivamente la partecipazione del debitore, dei creditori, degli eventuali comproprietari non eseguiti.

#### MODALITA' DELLA VENDITA, DELLA GARA TELEMATICA E DELL'AGGIUDICAZIONE

All'udienza sopra fissata verranno esaminate dal delegato le offerte analogiche e telematiche presentate dagli offerenti secondo le modalità sopra descritte.

In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo base, il Delegato si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione definitiva, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.

In caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti, analogici e telematici, rispettivamente in presenza e da remoto, le cui offerte sono state ritenute valide.

**La gara, CHE SI SVOLGERA' CON MODALITA' SINCRONA MISTA, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara (le comunicazioni agli offerenti telematici avverranno tramite la piattaforma di gestione della vendita). Tra un'offerta ed una successiva offerta potrà trascorrere un tempo massimo di 2 (DUE) minuti.**

Nel corso della gara, tra un'offerta e l'altra dovrà essere apportato un aumento minimo nella misura sopra indicata (euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00).

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti in sala davanti al delegato saranno riportati nel portale del gestore a cura del professionista stesso e così resi conoscibili/visibili al soggetto che partecipa



con modalità telematiche. I rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno automaticamente resi noti tramite il portale ai partecipanti presenti in sala.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo (2 minuti) senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida, nonché in ipotesi di unico offerente con offerta sia inferiore di non più di  $\frac{1}{4}$  al prezzo base (offerta minima) che pari o superiore al prezzo, sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella che prevede un termine di pagamento più breve o, a parità di termine di pagamento, a quella presentata per prima.

Nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 co. III c.p.c. saranno comunque preferite le prime, salvo diverso parere dei creditori presenti.

Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.

Nel caso in cui, nel termine di 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al prezzo base dell'esperimento di vendita.

Nell'ipotesi di vendita di più lotti, il delegato cesserà le operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti, sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente al Giudice; in alternativa, quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al Giudice ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.

Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.

#### SALDO PREZZO

1) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo (prezzo di aggiudicazione detratto l'importo per cauzione già versato).

Il pagamento dovrà avvenire **con bonifico bancario entro il termine indicato nell'offerta**; nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a carico dello stesso aggiudicatario) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o alla diversa misura che sarà indicata dal Delegato; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che



qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà pervenire, presso l'ANVIPES, la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo; nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% o della diversa misura comunicata dal Delegato per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a suo carico.

- 2) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere informazioni in proposito al Delegato presso l'ANVIPES); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Delegato stesso.

Esiste anche la possibilità, per l'aggiudicatario, di profittare del mutuo a suo tempo concesso, purchè nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione è divenuta definitiva, paghi le semestralità scadute, gli accessori e le spese (art. 41, co. 5, D.Lgs. 01.09.1993 n. 385, Testo Unico Bancario).

- 3) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.
- 4) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato (domiciliato presso la sede dell'ANVIPES) ed ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato o al Custode giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile, prot. N. m\_dg.DAG.06/12/2006.129650.U).

### CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o



riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal Delegato (presso l'ANVIPES).

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario (o dell'assegnatario) gli oneri fiscali, la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà (compenso che si intende regolato dal D.M. 15 ottobre 2015 n. 227), nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

## PUBBLICITÀ

ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione nei siti internet [www.tribunale.vicenza.giustizia.it](http://www.tribunale.vicenza.giustizia.it) e [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net), gestiti da AstaLegale, almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;
- pubblicazione, per estratto, sul periodico “NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA”.

Per tutte le procedure, inoltre, verrà effettuata anche la seguente pubblicità integrativa e complementare:

- spot televisivo “Il Tribunale e le aste”;
- campagna pubblicitaria su mezzi di trasporto pubblico;
- inserimento, a cura del gestore AstaLegale, negli ulteriori canali di pubblicità complementare online, c.d. progetto “social media marketing”, attraverso pubblicazione dell'estratto dell'avviso sui social networks e potenziamento della ricerca tramite Google.

**Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza S.r.l. [Via Volto n. 63 - 36023 Costozza di Longare (VI) - Tel. 0444/953915 – Fax 0444/953552 – e-mail: [immobiliari@ivgvicenza.it](mailto:immobiliari@ivgvicenza.it).], quest'ultimo con l'incarico, tra l'altro di:**



- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) ad eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche formando e ad inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima epurata dai dati sensibili;
- organizzare le visite (gratuite) all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;
- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

**Per quanto sopra non espressamente previsto e/o indicato e per quanto nella presente fattispecie applicabile, sono da intendersi richiamate la circolare “Vendite immobiliari delegate – Disposizioni generali per le vendite telematiche” Prot. n. 4332/21 del 20.05.2021 (con parziale modifica Prot. n. 4635/21 del 01.06.2021) e la “CIRCOLARE DELEGATI 1/2017 – Disposizioni generali” del 16.01.2017, allegate al presente avviso.**

Vicenza, 22/12/2022

**IL PROFESSIONISTA DELEGATO**  
**Notaio Dott. Carlo Santamaria Amato**

